



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

BANDO “MARIA TERESA GRASSI” PER INIZIATIVE DI ATENEO NEL SETTORE ARCHEOLOGICO – ANNO 2020

Art. 1

Azioni finanziabili

Saranno ammessi al finanziamento i progetti concernenti campagne operative e di scavo finalizzate alla valorizzazione del sito archeologico nel suo contesto e dei relativi materiali.

Non saranno giudicati ammissibili progetti di valore complessivo inferiore a 10.000 euro.

Non saranno finanziate ricerche che comportino solo lo studio di materiali conservati nei magazzini di un museo o di un cantiere archeologico, semplici trasferte, la copertura dei costi per riproduzioni fotografiche o con altri mezzi, spese per pubblicazioni.

Sarà data priorità a progetti che:

- potranno beneficiare di fondi da altri finanziatori;
- siano basati su concessioni da parte degli enti competenti, nonché accordi con altri enti locali e/o di ricerca;
- rivestano particolare importanza per valore scientifico, dimensioni e visibilità degli interventi;
- prevedano la collaborazione di gruppi di ricerca diversi che decidano di operare su di un unico cantiere.

Art. 2

Modalità di presentazione delle domande

Il termine di presentazione delle domande è il **15 giugno, ore 15.00**.

La presentazione delle richieste di finanziamento sarà possibile esclusivamente attraverso la procedura informatica disponibile al seguente link:

https://elixforms.unimi.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=Ricerca_Fondo_Scavi_Archeo2020

Il Responsabile Scientifico del Progetto potrà accedere all'area riservata con login e password personali utilizzate normalmente per fruire anche degli altri servizi online dell'Ateneo. Una volta effettuato l'accesso all'area riservata sarà necessario compilare in tutte le sue parti la modulistica.

Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o spedite via email.

Ciascun proponente dovrà caricare nella procedura online due file pdf:

- 1) file .pdf del progetto vero e proprio utilizzando esclusivamente il modulo scaricabile al seguente link; https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/9002.htm;
- 2) allegato .pdf denominato “*Allegato progetto (cognome del proponente) 2020*” contenente esclusivamente i documenti previsti dal punto 3 delle istruzioni per la compilazione.

Non è possibile presentare due richieste per lo stesso scavo.

Non è possibile, inoltre, presentare più richieste da parte di uno stesso responsabile scientifico, anche se su siti diversi.

Art. 3

Documentazione richiesta

Le domande, da presentarsi nei modi e termini indicati all'articolo 2, dovranno essere redatte compilando l'apposita modulistica che prevede:

- a) un progetto scientifico, redatto e firmato da soggetti qualificati in campo archeologico che illustri la natura dell'intervento, i risultati che si intendono raggiungere e i tempi di realizzazione;
- b) un piano finanziario con l'indicazione del costo complessivo del progetto e l'eventuale partecipazione finanziaria di altri soggetti;
- c) per gli scavi in continuità rispetto a progetti già finanziati, una relazione sulle attività svolte;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

d) concessione di scavo o domanda di concessione presentata agli enti competenti (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, artt. 88-89) ed eventuali accordi con altri enti locali e/o di ricerca.

Art. 4

Selezione delle proposte

La selezione delle proposte è affidata ad un Comitato per gli Scavi archeologici nominato annualmente dal Senato Accademico, composto dai Direttori delle strutture interessate, unitamente a un massimo di tre esperti individuati dal Senato accademico tra i docenti di ruolo dell'Ateneo afferenti alle medesime strutture.

Per la valutazione dei progetti il Comitato provvederà a nominare un'apposita Commissione, costituita da tre esperti esterni all'Università degli Studi di Milano scelti a sorte tra i nominativi indicati dai proponenti ed appartenenti ad ambiti diversi.

I nominativi degli esperti saranno noti soltanto al Comitato ed agli uffici che offriranno supporto alla procedura.

Art. 5

Attribuzione del punteggio

Il punteggio finale, che potrà corrispondere ad un massimo di **30 punti**, è dato dai seguenti elementi:

- a) prosecuzione di scavi che siano già stati intrapresi in passato e che abbiano beneficiato di finanziamenti erogati dall'Ateneo o da altri enti pubblici o privati (**massimo 5 punti**);
- b) visibilità scientifica, dimostrata attraverso pubblicazioni inerenti non il sito in generale ma gli interventi di scavo nel luogo richiesto effettuati dal proponente o della sua equipe (**massimo 5 punti**);
- c) presenza di cofinanziamento da parte di soggetti terzi (**massimo 5 punti**);
- d) valutazione del budget dettagliato di progetto (**massimo 5 punti**);
- e) qualità della proposta progettuale in termini di innovatività, originalità, consistenza e coerenza (**massimo 5 punti**);
- f) valorizzazione delle attività di scavo già realizzate in ottemperanza ai criteri dettati dalle Linee guida SUA-Terza Missione e Impatto Sociale delle Università italiane relativamente agli scavi archeologici (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf, pagg. 25-26), anche attraverso l'inserimento in progetti più ampi di tutela e valorizzazione (**massimo 5 punti**).

Ai valutatori sarà chiesto di esprimere anche un giudizio sintetico sul progetto nel suo complesso.

Una penalizzazione di 5 punti è prevista per quei responsabili scientifici che:

- abbiano rinunciato al contributo;
- lo abbiano fatto decadere nel biennio precedente;
- non abbiano inviato, entro i termini previsti dall'art. 8, la relazione scientifica e finanziaria;
- non abbiano dato diffusione, interna ed esterna all'Ateneo, dei risultati, ai sensi dell'art. 9.

Art. 6

Creazione della graduatoria

I progetti presentati concorrono a formare la graduatoria utile ai fini della concessione del finanziamento.

A seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dalla Commissione dei valutatori esterni, il Comitato provvederà alla redazione della graduatoria ed a sottoporla agli uffici competenti.



Art. 7

Termini per la realizzazione del progetto

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività finanziate è in ogni caso fissato al 31 dicembre dell'anno successivo alla concessione del finanziamento per i progetti di durata annuale, e al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello della concessione per i progetti di durata biennale, senza possibilità di proroga e pena la decadenza del contributo.

Art. 8

Relazione scientifica e finanziaria

Il responsabile scientifico dovrà inviare all'Ufficio Consulenza Contabile e Gestionale dei Progetti di Ricerca (Direzione Servizi per la Ricerca – audit.ricerca@unimi.it), Via Festa del Perdono, 7 – 20122 Milano, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto la seguente documentazione:

- a) una relazione scientifica che illustri i risultati delle attività svolte (massimo una pagina);
- b) una dettagliata relazione finanziaria attestante tutti i costi sostenuti, redatta utilizzando l'apposito form scaricabile al seguente link: https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/120926.htm

Art. 9

Impegno di comunicazione

Ai risultati deve essere data larga diffusione all'interno dell'Ateneo, in particolare presso il corpo studentesco, e ad un pubblico il più ampio possibile.

Il mancato rispetto di questo impegno potrà prevedere una penalizzazione nell'esame di future domande di contributo.

D.R. n. 2019/2020 del 21/05/2020

IL RETTORE
Prof. Elio Franzini